

**COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA**

25043 – Breno (Brescia)

\*\*\*\*\*

**Verbale di deliberazione della Giunta Esecutiva**

**N. 21 del 09 FEBBRAIO 2010**

**OGGETTO: Approvazione progetto strategico "Inventario delle eredità immateriali lombarde – R.E.I.L. – Valle Camonica.**

L'anno **DUEMILADIECI** addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17,00** in Breno, previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica:

All'appello risultano:

			Presente	Assente
Corrado	<b>TOMASI</b>	Presidente	x	
Elena	<b>BROGGI</b>	V.Presidente	x	
Francesco	<b>MANELLA</b>	Assessore	x	
Antonella	<b>RIVADOSSI</b>	Assessore	x	
Bernardo	<b>MASCHERPA</b>	Assessore	x	
Simona	<b>FERRARINI</b>	Assessore	x	
Fabio	<b>FANETTI</b>	Assessore	x	

Partecipa all'adunanza il Segretario **dott. Marino Bernardi**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi il **Presidente Corrado Tomasi** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO STRATEGICO “INVENTARIO DELLE EREDITA’ IMMATERIALI LOMBARDE – R.E.I.L. – VALLE CAMONICA”.

---

Su proposta dell’Assessore Ferrarini

### LA GIUNTA ESECUTIVA

- RICHIAMATO il progetto “*Distretto Culturale di Valle Camonica: un laboratorio per l’arte e l’impresa*” finalizzato alla realizzazione di interventi di valorizzazione integrata delle eccellenze culturali del territorio camuno per la promozione dello sviluppo locale, elaborato dalla Comunità Montana di Valle Camonica e sostenuto da Fondazione Cariplo di Milano;
- RICORDATO che tra le azioni distrettuali si configurano interventi volti ad approfondire la conoscenza del patrimonio locale immateriale mediante il recupero delle tradizioni e la valorizzazione, in una modalità integrata, degli aspetti più rilevanti della cultura popolare (Scheda tecnica n. 15 “*Interventi di valorizzazione del patrimonio dei musei, degli ecomusei e delle eredità immateriali della Valle Camonica*”);
- EVIDENZIATO che la Comunità Montana ha già in atto la definizione di un Registro delle Eredità Immateriali della Valle Camonica finalizzato alla salvaguardia della trasmissione del patrimonio culturale intangibile fra le generazioni oltre che alla sua identificazione, documentazione, preservazione, promozione e valorizzazione;
- EVIDENZIATO altresì che in tale contesto la Comunità Montana ha realizzato, d’intesa con la Provincia di Brescia, uno studio sulle rilevanze antropiche dell’area vasta Valgrigna interessante sia la Valle Camonica (comuni di Prestine, Bienno, Berzo Inferiore, Esine, Gianico, Artogne) che la Valle Trompia (comuni di Collio, Bovegno);
- RICHIAMATA la legge 23 ottobre 2008 n. 27 approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia “Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale”;
- OSSERVATO che Regione Lombardia intende avviare in collaborazione con le Comunità Montane di Valle Camonica, Valle Trompia e Valle Brembana un progetto strategico “Inventario delle eredità immateriali lombarde – R.E.I.L.” con l’obiettivo di identificare, classificare, salvaguardare e promuovere le Eredità Immateriali della Lombardia, accrescendo la consapevolezza delle collettività sul valore di tale patrimonio e sull’importanza della sua trasmissione;
- VISTA la deliberazione di Giunta n. VIII/10686 DEL 2.12.2009 con la quale Regione Lombardia approva il progetto e assegna alla Comunità Montana di Valle Camonica un contributo di € 25.000,00 per la realizzazione dell’attività di sua competenza;
- VISTI i contenuti progettuali riguardanti la Valle Camonica delineati nell’allegato documento e condivisi dalla Giunta Esecutiva del Distretto Culturale nella seduta del 1° febbraio 2010;
- SOTTOLINEATO che il progetto, in continuità con le azioni già intraprese, si pone l’obiettivo di creare una modalità innovativa di riconoscimento, catalogazione e documentazione del patrimonio immateriale definito dall’Unesco, e nel contempo mettere a disposizione della popolazione locale alcuni strumenti in grado di registrare, conservare e valorizzare tale patrimonio;
- RITENUTO di individuare fin d’ora, d’intesa con Regione Lombardia, i componenti del comitato scientifico previsto dal progetto nei docenti: dott. Stefano Allovio, dott. Gianfranco Bondioni, dott.ssa Chiara Bortolotto, dott. Pier Paolo Poggio, dott. Italo Sordi;

- EVIDENZIATA l'opportunità di prevedere una giornata di studio – *A memoria d'uomo* – quale momento di sintesi dell'esperienza maturata sull'area vasta Valgrigna, di confronto con altre esperienze sul patrimonio di cultura immateriale condotte in realtà territoriali diverse e di presentazione del progetto strategico "Inventario delle eredità immateriali lombarde – R.E.I.L.";

- OSSERVATO che il progetto prevede l'impiego di risorse economiche per un ammontare di € 60.000,00 di cui € 25.000,00 finanziati da Regione Lombardia e la restante parte già disponibile su progetti promossi nell'ambito del Distretto Culturale di Valle Camonica alla scheda tecnica n. 15 (*Interventi di valorizzazione del patrimonio dei musei, degli ecomusei e delle eredità immateriali della Valle Camonica*);

- VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dagli aventi titolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge n° 267/00;

- AD unanimità di voti, espressi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Inventario delle eredità immateriali lombarde – R.E.I.L. – Valle Camonica" allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di individuare fin d'ora, d'intesa con Regione Lombardia, i componenti del comitato scientifico previsto dal progetto nei docenti: dott. Stefano Allovio, dott. Gianfranco Bondioni, dott.ssa Chiara Bortolotto, dott. Pier Paolo Poggio, dott. Italo Sordi;
- 3) di prevedere una giornata di studio – *A memoria d'uomo* – quale momento di sintesi dell'esperienza maturata sull'area vasta Valgrigna, di confronto con altre esperienze sul patrimonio di cultura immateriale condotte in realtà territoriali diverse e di presentazione del progetto strategico "Inventario delle eredità immateriali lombarde – R.E.I.L.";
- 4) di precisare che il progetto prevede l'impiego di risorse economiche per un ammontare di € 60.000,00 di cui € 25.000,00 finanziati da Regione Lombardia e la restante parte già disponibile su progetti promossi nell'ambito del Distretto Culturale di Valle Camonica alla scheda tecnica n. 15 (*Interventi di valorizzazione del patrimonio dei musei, degli ecomusei e delle eredità immateriali della Valle Camonica*);
- 5) di precisare che la parte di spesa finanziata con il contributo regionale ammontante a € 25.000,00 è allocata in entrata alla risorsa 1.02.03.20 del bilancio 2010 cap. PEG 2013 e in uscita all'intervento 1.02.04.03 del bilancio 2010 cap. PEG 1541;
- 6) di demandare al Responsabile del Servizio Cultura e Valorizzazione l'adozione degli atti utili a dare esecuzione al presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione dei necessari impegni di spesa;
- 7) di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00, stante l'urgenza di provvedere.

## **PROGETTO STRATEGICO “INVENTARIO DELLE EREDITA’ IMMATERIALI LOMBARDE – R.E.I.L.”**

Le Eredità Immateriali sono *“l’insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e tecniche che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale”*. Si trasmettono oralmente di generazione in generazione e sono costantemente ricreate dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia. Esprimono un senso di continuità e rappresentano un elemento essenziale dell’identità culturale di un territorio e della sua comunità.

L’obiettivo del REIL è quello di identificare, classificare, salvaguardare e promuovere le Eredità Immateriali della Lombardia, accrescendo la consapevolezza delle collettività sul valore di tale patrimonio e sull’importanza della sua trasmissione, pratica che, per sua natura, è particolarmente effimera e soggetta a un forte rischio di estinzione.

Il REIL, richiamandosi alla classificazione Unesco del patrimonio culturale immateriale in cinque categorie, si compone, allo stesso modo, di cinque registri in cui sarà ordinata l’eredità culturale immateriale della Lombardia., un grande album di famiglia della regione, realizzato anche attraverso la raccolta dei tesori documentari custoditi negli archivi delle case, delle famiglie e dei gruppi organizzati.

- **Registro dell’Oralità**, dedicato alle tradizioni orali, alle modalità espressive, alle conoscenze, ai valori e alle memorie collettive. Fa riferimento al linguaggio, alle minoranze linguistiche e ad altre forme di comunicazione che rappresentano un modo di sentire e di essere di un determinato gruppo sociale o comunità. Questo registro comprende una varietà enorme di forme, comprendendo anche i proverbi, i racconti, le leggende, le canzoni epiche e le poesie, le preghiere, le canzoni, uno straordinario esempio di rapporto creativo tra tradizione ed innovazione.
- **Registro delle Arti e dello Spettacolo**, dedicato alle performance artistico- espressive, a partire dalla musica, il ballo, il teatro fino a comprendere le forme tradizionali dello spettacolo di piazza, della pantomina, dei cantastorie. Le arti dello spettacolo trasmettono e raccontano della creatività. Intrecciano e incrociano, le svariate forme dell’espressività umana.
- **Registro delle Ritualità**, dedicato ai rituali, alle feste, alle manifestazioni popolari religiose, alle pratiche sociali. Legate ai cicli di vita degli individui, al calendario lavorativo, all’intrattenimento e ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità, affondano le loro origini nel passato e continuano a rappresentare momenti essenziali di espressione della collettività. Questo registro coinvolge una fortissima varietà di forme: riti di culto; riti del passaggio; rituali di nascita, di cerimonia nuziale e di funerale; giuramenti di

fedeltà; sistemi legislativi tradizionali; giochi e sport tradizionali; parentela e cerimonie rituali della parentela; tradizioni culinarie; cerimonie stagionali...

- **Registro dei Saperi sulla Natura**, dedicato alle pratiche e alle conoscenze legate alla natura e all'universo, manifestano un complesso sistema di pratiche e credenze sviluppate dalla comunità nell'interazione con il proprio ambiente naturale. Questo sistema di valori si esprime attraverso l'attaccamento ai luoghi, la spiritualità, le particolari visioni del mondo. Gli ambiti di riferimento sono molteplici: la saggezza ecologica tradizionale, i sistemi curativi e la farmacopea, la magia, le cosmogonie...
- **Registro dei Saperi**, dedicato alle tecniche e ai saperi che portano alla produzione degli oggetti e delle cose e trasmettono l'arte del "saper fare". Saranno iscritte le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produttivi che identificano un particolare prodotto legato alla storia e alle tradizioni di un gruppo sociale o una località (es.: prodotti di artigianato artistico, ricette tradizionali, prodotti enogastronomici). L'arte dei saperi tradizionali si esprime in molte forme: vestiti e monili per proteggere o ornare il corpo; costumi richiesti per i festival o le arti dello spettacolo; oggetti usati per conservazione, trasporto ed il riparo; arti decorative ed oggetti rituali; strumenti musicali ed utensili della famiglia; i giocattoli. Molti di tali oggetti sono effimeri, progettati per durare soltanto finché il festival di comunità o il rito per cui sono fatti avrà termine. Altri si trasformano in oggetti riconoscibili e modello di creatività di un preciso territorio.

Il progetto REIL si muove attraverso le 11 province della Regione, ognuna custode e simbolo di memorie, riti, saperi, pratiche tramandate e visioni del mondo.

Al fine di garantire una reale radicazione nel territorio e prefigurare una continuità a livello di progettazione culturale, è necessario che vengano coinvolti gli Enti più vicini al territorio, che affidino a soggetti qualificati la raccolta di storie personali e la documentazione messa a disposizione dalle collettività. I raccoglitori di storie incontrano gli abitanti, raccolgono testimonianze e materiali documentari, provvedendo alla trascrizione e all'archiviazione degli stessi.

La documentazione acquisisce dimensione e visibilità pubblica presso gli istituti culturali del territorio che, succedendosi tra loro di provincia in provincia, costituiscono una sorta di esibizione temporanea del REIL e rappresentano le Antenne locali del progetto.

**Una fase sperimentale del R.E.I.L. sarà avviata con le Comunità montane di Valle Trompia, Valle Camonica, Valle Brembana.**

ALLEGATO 1

**SCHEMA DI SINTESI “INVENTARIO DELLE EREDITA’ IMMATERIALI LOMBARDE – R.E.I.L. – VALLE CAMONICA”**

**ENTE PROPONENTE:**

**Denominazione**

Comunità Montana di Valle Camonica

**Indirizzo**

Piazza Tassara, 3 – 25043 BRENO (BS)

**Contatti**

Tel. 0364.324011

Fax. 0364.22629

Mail: [distrettoculturale@cmvallecamonica.bs.it](mailto:distrettoculturale@cmvallecamonica.bs.it)

**Responsabile operativo**

Dott. Sergio Cotti Piccinelli

Responsabile del Servizio Cultura e Valorizzazione del Territorio

Comunità Montana di Valle Camonica

[sergio.cottipiccinelli@cmvallecamonica.bs.it](mailto:sergio.cottipiccinelli@cmvallecamonica.bs.it)

Dott.ssa Elena Turetti

Responsabile “Musei di Valle Camonica”

Distretto Culturale di Valle Camonica

[elena.turetti@cmvallecamonica.bs.it](mailto:elena.turetti@cmvallecamonica.bs.it)

**Responsabile legale**

Sig. Corrado Tomasi

Presidente della Comunità Montana di Valle Camonica

**Obiettivi generali**

- Predisposizione di un metodologia condivisa per il riconoscimento del patrimonio culturale immateriale da applicare successivamente all’intero territorio lombardo
- Sperimentazione tematica e territoriale di un modello di inventario del patrimonio culturale immateriale per l’avvio del R.E.I.L.

- Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale attraverso il coinvolgimento delle comunità locali

### **Attività specifiche**

Si intende dare continuità a una serie di azioni promosse sul territorio finalizzate alla creazione di un Registro delle eredità immateriali della Valle Camonica. Tali azioni, avviate nel contesto del Sistema Culturale di Valle Camonica, hanno saputo intercettare la progettualità della Provincia di Brescia e degli altri enti coinvolti nella valorizzazione delle terre alte della Valgrigna, sempre in Valle Camonica, con l'obiettivo di creare una modalità innovativa di riconoscimento, catalogazione e documentazione del patrimonio immateriale definito dall'Unesco, e nel contempo mettere a disposizione della popolazione locale alcuni strumenti in grado di registrare, conservare e valorizzare tale patrimonio.

In questo contesto si intende proseguire e approfondire – anche su uno spazio territorialmente più vasto – la ricerca avviata ed in particolare:

#### 1) IL CAMPO DI SPERIMENTAZIONE: LA VALGRIGNA

- Si darà continuità alla ricerca relativa al territorio della Valgrigna (Comuni di Prestine, Bienno, Berzo Inferiore, Esine, Cividate Camuno, Piancogno, Darfo, Gianico, Artogne, Bovegno, Collio) anche in relazione alle attività già avviate a seguito della delega espressa dalla Provincia di Brescia. In questo contesto si lavorerà in particolare per campagne di rilevazione delle evidenze culturali connesse alle tradizioni religiose e alla religiosità popolare. Si opererà con una verifica dello stato dell'arte in ordine a studi e ricerche compiute e sedimentate, da cui desumere Autori / Elenco delle fonti orali/Elenco delle fonti scritte\_ archivi pubblici/privati, istituzionalizzati o informali/Elenco delle eredità immateriali già in parte indagate, classificati mediante una scheda-tipo di rilevazione, definita unitamente alla Regione Lombardia.
- Verrà istituito un Comitato scientifico, a disposizione dei progetti regionali, avente i seguenti compiti: prima definizione delle modalità di catalogazione\_ categorie di lettura/modello di scheda/ norme comportamentali; coordinamento del gruppo di lavoro sul campo; definizione del campo d'azione/ d'osservazione per tipologia di eredità/ per dislocazione, concentrazione fisica delle eredità/raccolta dei primi rilevamenti e verifica in corso d'opera della pregnanza delle informazioni/Definizione del protocollo di catalogazione per ciascuna eredità immateriale
- Verranno promosse giornate di formazione e di studio aventi come obiettivo: la conoscenza delle metodologie di lavoro di altri studiosi che abbiano indagato materie affini in territori simili; la conoscenza di altre ricerche compiute a scala nazionale, la restituzione pubblica dei risultati ottenuti dal progetto.

#### 2) LO SPAZIO AMPIO DELL'INDAGINE: LA VALLE CAMONICA

- Si darà spazio territoriale più ampio alla sperimentazione attivata in Valgrigna, lungo tutto il territorio della Valle Camonica, con particolare attenzione ad approfondire le modalità organizzative del Registro della Oralità e del Registro della Ritualità. Tale azione avverrà in particolare con il coinvolgimento delle comunità locali, della rete museale ed ecomuseale, nel più ampio contesto del Distretto Culturale della Valle Camonica.
- E' previsto in questo contesto, anche quale forma di restituzione dei risultati della ricerca, l'organizzazione di una rassegna permanente di documentari e registrazioni inerenti il racconto orale

e la memoria delle comunità locali, anche mediante l'utilizzo di un archivio delle immagini della televisione locale – TRB1 di Darfo Boario Terme – che ha raccolto e raccontato, in un archivio di 20.000 VHS, trent'anni di storia della Valle Camonica. Tale archivio verrà catalogato e restituito per temi essenziali, tra cui le tradizioni orali e religiose del territorio, mediante la produzione di Dvd e di racconti per immagini. In tale contesto sarà garantita anche la comunicazione in ordine al progetto e agli Enti promotori.

### **Risultati**

- Definizione di un modello di scheda inventariale del patrimonio immateriale
- Formazione di personale specializzato nella raccolta e documentazione del patrimonio immateriale
- Realizzazione di una campagna di ricerca e di rilevamento in particolare delle tradizioni orali e della spiritualità
- Restituzione di materiale informativo (DVD, pubblicazioni, rassegna di documentari) in grado di valorizzare il lavoro di ricerca svolto.

### **Durata**

1 anno

### **Eventuale partecipazione di altri soggetti**

La Comunità Montana di Valle Camonica partecipa anche in qualità di Ente capofila del Distretto Culturale della Valle Camonica e del Sistema "Musei di Valle Camonica". Aderiscono al progetto:

- Provincia di Brescia
- Ersaf Lombardia
- Musei ed ecomusei della Valle Camonica
- TeleBoario (TRB1)

### **Costo totale del progetto**

Il costo totale del progetto ammonta a € 60.000

### **Tabella costi suddivisa per categorie di spesa**

<b>FASI</b>	<b>SOGGETTI/ATTIVITÀ</b>	<b>COSTI</b>
Completamento progetto sperimentazione VALGRIGNA	Compenso ad operatori incaricati di attività di rilevamento	5.000
Gestione Comitato Scientifico	Compensi/rimborsi spese ai membri del Comitato Scientifico	5.000

Giornate di formazione e di studio	Spese organizzative per attività formativa, per convegni e giornate di studio	5.000
Rilevamento territorio della Valle Camonica (Registro Oralità e Ritualità)	Compenso ad operatori incaricati di attività di rilevamento	20.000
Restituzione: DVD e rassegna permanente di documentari e video	Spese di realizzazione materiale video (ricerca REIL e archivio TRB1) e proiezioni nell'ambito di una rassegna permanente	25.000
<b>TOTALE</b>		<b>60.000</b>

### **Cofinanziamento**

La Comunità Montana garantisce il cofinanziamento del progetto per l'importo di € 35.000,00, derivante da fondi propri e da fondi del Distretto Culturale della Valle Camonica (Fondazione Cariplo).

### **Contributo regionale**

Si chiede alla Regione Lombardia un contributo di € 25.000,00



**Comunità  
Montana  
di  
Valle  
Camonica**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:  
APPROVAZIONE PROGETTO STRATEGICO "INVENTARIO DELLE EREDITA'  
IMMATERIALI LOMBARDE - R.E.I.L. - VALLE CAMONICA"

Pareri resi ai termini dell'art. 49 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267

**Regolarità Tecnica:**

parere favorevole

~~parere contrario~~

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Cultura e Valorizzazione del Territorio  
(dott. Sergio Cotti Piccinelli)

**Regolarità Contabile:**

parere favorevole

~~parere contrario~~

data \_\_\_\_\_

Il Responsabile  
del Servizio Finanziario  
(rag. Mario Sala)

**Eventuale parere interno preordinato al rilascio formale parere di regolarità tecnica:**

parere favorevole

~~parere contrario~~

data \_\_\_\_\_

L'Istruttore

\_\_\_\_\_

**Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

Piazza F. Tassara, 3  
25043 BRENO (BS)

Tel. 0364.324011  
Fax 0364.22629 - 22544  
C.F. P. IVA 01766100984

[www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)  
[info@cmvallecamonica.bs.it](mailto:info@cmvallecamonica.bs.it)



Letto, confermato e sottoscritto.

  
**IL PRESIDENTE**  
(Corrado Tomasi)



  
**IL SEGRETARIO**  
(dott. Marino Bernardi)

---

- Sarà pubblicata all'albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in elenco ai capigruppo in data odierna.
- Trasmessa in copia alla Prefettura.

Breno, 16 FEB. 2010



  
**Il Segretario Generale**  
(dott. Marino Bernardi)

---

Il Sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Ente senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.00 n. 267.

Breno, \_\_\_\_\_



**Il Segretario Generale**  
(dott. Marino Bernardi)